



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 13 del 04/01/2018**

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6847718)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA VALTER SADIKU PER TAGLI VARI IN LOCALITA' "CROCI DI CALENZANO" NEL COMUNE DI CALENZANO - ARTEA N. 2017FORATBICRRGNN66L18D612I0480050101 - RIF. AVI 25822</b>
<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>Luciana Gheri</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA</b>

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**



## **(I)VISTO**

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.6 - l’atto del Sindaco Metropolitan n. 88 del 30/12/2015 recante “Approvazione della macrostruttura organizzativa e dell’area delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità”, con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura d’Ente in vigore dal 1° gennaio 2016 e il Vincolo Idrogeologico è stato inserito tra le materie di competenza della Direzione Generale;
- I.7 – l’atto dirigenziale n. 115 del 28/01/2016 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 01/02/2016;
- I.8 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

## **(II)PREMESSO**

- II.1 - che il sig. Valter Sadiku, in qualità di acquirente dei soprassuoli boschivi, ha presentato in data 09/02/2017, acquisita con protocollo n. 6043, domanda per taglio di un bosco ceduo matricinato misto di specie quercine di 20 con presenza di pino e ceduzione di due porzioni di neoformazioni a prevalenza di robinia, in località “Croci di Calenzano”, nelle particelle n. 50 e 51 del foglio di mappa n. 5 del Comune di Calenzano, per una superficie complessiva di circa 03.62.92 ha, alla quale è stato attribuito il n. 2017FORATBICRRGNN66L18D612I0480050101;
- II.2 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 83/17 del 06/11/17, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:
- “Si esprime parere negativo al taglio del bosco ceduo richiesto poiché contrariamente a quanto dichiarato il soprassuolo riscontrato in sede di sopralluogo è prevalentemente una fustaia di cerro.”;*

II.3 - che in data 06/11/2017, prot. n. 50895, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati tramite PEC i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

### **(III)CONSIDERATO**

III.1 – che in data 16/11/17, prot. n. 53142, sono pervenute osservazioni, completate in data 04/01/2018 prot. 573, con le quali il tecnico incaricato, Dott. For. Leonardo Gori, richiede:

- taglio del ceduo semplice di robinia in tre porzioni (due nella part. 50 ed una nella part. 51) per complessivi 00.61.70 ha, così come individuate nella cartografia allegata,
- taglio di avviamento in due porzioni, prevalentemente localizzate nella particella n. 51, su complessivi 01.95.35 ha, così come individuate nella cartografia allegata,
- diradamento del ceduo in una porzione localizzata prevalentemente nella part. 51 su una superficie di 00.98.87 ha, così come individuate nella cartografia allegata,

III.2 – che a seguito dell'istruttoria di merito, visto le osservazioni di cui al punto III.1, con nota 01/18 del 04/01/18, è stato espresso il seguente parere:

*“Viste le osservazioni presentate in data 16/11/17, prot. 53142, completate i data 04/01/18, prot. 573, a seguito della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza inviata il 06/11/17 prot. 50895.*

*Considerato che la localizzazione planimetrica delle varie aree è rispondente a quanto riscontrato nel corso del sopralluogo per l'istruttoria tecnica.*

*Premesso che nelle porzioni dove è stato indicato il taglio del ceduo di robinia sono presenti cedui di robinia e nuclei di bosco di neoformazione con elevata partecipazione di robinia.*

*Premesso che nelle porzioni dove è stato indicato il taglio di avviamento essendo già presente una fustaia è più corretto parlare di diradamento selettivo dal basso della fustaia*

*Premesso che nella porzione dove è stato indicato il diradamento del ceduo essendo il soprassuolo una fustaia sopra ceduo è più corretto parlare di eventuale diradamento della fustaia e contemporaneo avviamento delle ceppaie ancora presenti.*

*Si esprime parere favorevole al taglio dei boschi cedui di robinia o a prevalenza di robinia, su di una superficie di 00.61.70 ha, con le seguenti prescrizioni:*

- a) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, secondo le modalità indicate nell'art. 22 c. 3 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) *dovranno comunque essere rilasciate le eventuali matricine presenti o allievi reperibili di specie quercine o di altre specie, individuabili anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale.*

*Si esprime parere favorevole al taglio di diradamento nelle porzioni di fustaia, su di una superficie di 02.06.35 ha, con le seguenti prescrizioni:*

- c) *il taglio dovrà essere di tipo selettivo dal basso;*
- d) *dovrà essere rilasciata una copertura residuale di almeno il 75%.*

*Si esprime parere favorevole al taglio di diradamento nel nucleo di fustaia sopra ceduo presente nella parte centrale dell'area, su di una superficie di 00.98.87 ha, con le seguenti prescrizioni:*

- e) dovrà essere eseguito il diradamento dal basso della fustaia e contemporaneamente all'avviamento delle ceppaie presenti.

Prescrizioni generali:

- f) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;
- g) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
- h) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- i) al termine delle operazioni di esbosco le eventuali piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta;
- j) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.

**Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2018 il taglio deve essere effettuato da personale munito di tesserino di riconoscimento (art. 8ter del Regolamento forestale).";**

III.3 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

**(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di

**autorizzare:**

- il taglio dei cedui di robinia e/o neoformazioni a prevalenza di robinia, nei tre nuclei individuati nella cartografia presentata, su di una superficie complessiva 00.61.70 ha,
  - il taglio di diradamento nelle due porzioni di fustaia, individuati nella cartografia presentata, su di una superficie complessiva di 02.06.35 ha ,
  - il taglio di diradamento nel nucleo di fustaia sopra ceduo presente nella parte centrale dell'area, su di una superficie di 00.98.87 ha
- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto III.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;

- sia comunicata alla scrivente Amministrazione, almeno una settimana prima, la data di inizio lavori, a mezzo posta, e-mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

#### **(V) TUTELA**

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze      04/01/2018

#### **BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA**

#### **DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”